

**IFIS RENTAL SERVICES S.r.l.**

**BILANCIO AL**

**31 dicembre 2016**

## Sommario

Organi societari	3
Relazione sulla gestione	4
Stato patrimoniale	18
Conto economico	20
Rendiconto finanziario	21
Nota integrativa	22

### Allegati:

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

## Organi societari

### Consiglio di Amministrazione

---

Presidente	Alberto Staccione
Consigliere	Andrea Berna
Consigliere	Emanuele Egidio
Consigliere	Massimo Macciocchi
Consigliere	Raffaele Zingone

### Collegio Sindacale

---

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaco Effettivo	Giovanna Ciriotta
Sindaco Effettivo	Piera Vitali
Sindaco Supplente	Fabio Greco
Sindaco Supplente	Daria Langosco di Langosco

### Società di Revisione

---

EY S.p.A.

# **Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2016**

## PREMESSA

Con decorrenza dalla data del 16 settembre 2016 è stata costituita da parte di GE Capital Services S.r.l. – controllata a quella data da GE Capital Interbanca S.p.A. (ora Interbanca S.p.A.) - la società non regolamentata denominata GE Capital Services 2 S.r.l. (ora IFIS Rental Services S.r.l.).

Con decorrenza dal 31 ottobre 2016 si è perfezionato il conferimento del ramo d'azienda leasing operativo di GE Capital Services S.r.l. in GE Capital Services 2 S.r.l. (ora IFIS Rental Services S.r.l.), in sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a GE Capital Services S.r.l.

Con decorrenza dal 4 novembre 2016 GE Capital Services S.r.l. ha ceduto il 100% del capitale sociale detenuto in GE Capital Services 2 S.r.l. (ora IFIS Rental Services S.r.l.) a GE Capital Interbanca S.p.A. (ora Interbanca S.p.A.).

Con decorrenza dal 24 novembre 2016 GE Capital Interbanca S.p.A. (ora Interbanca S.p.A.) e GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. (ora IFIS Leasing S.p.A.) hanno ceduto il 100% del capitale sociale di GE Capital Services S.r.l. a una società del gruppo General Electric, non oggetto di cessione a Banca IFIS S.p.A.

In data 30 novembre 2016 è stata perfezionata la cessione da parte di GE Capital International Holdings Limited a Banca IFIS S.p.A. (la "Banca IFIS") della propria partecipazione detenuta in GE Capital Interbanca S.p.A. (oggi Interbanca S.p.A.), controllante della Società. Alla data del 31 dicembre 2016, Interbanca S.p.A. è una banca facente parte del Gruppo Bancario Banca IFIS (anche il "Gruppo Bancario IFIS") iscritto nell'albo dei gruppi bancari al numero 3205.

L'assemblea tenutasi in data 30 novembre 2016 ha deliberato, inter alia, (i) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e (ii) l'adozione del nuovo testo di statuto, che prevede, tra l'altro, la nuova denominazione sociale IFIS Rental Services S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2016, la Società rientra nel perimetro di consolidamento civilistico di Banca IFIS.

Nell'ambito del processo di integrazione del gruppo di società rientranti nel perimetro di consolidamento civilistico di Banca IFIS, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 novembre 2016 ha avviato un processo di armonizzazione della normativa interna della Società con quello di Banca IFIS e del gruppo di società rientranti nel perimetro di consolidamento civilistico di Banca IFIS.

In merito, in osservanza delle direttive emanate da Banca IFIS nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento verso la Società e in sostituzione della corrispondente normativa in essere prima dell'acquisizione di Banca IFIS:

A. il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2016 ha approvato, tra l'altro:

- i. il Regolamento di Gruppo
- ii. le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni (“SCI”)
- iii. il sistema delle deleghe di tesoreria
- iv. il Regolamento Antiriciclaggio di Banca IFIS
- v. il Regolamento Risk Management di Banca IFIS
- vi. (vi) il Regolamento Internal Audit di Banca IFIS
- vii. il Regolamento Compliance di Banca IFIS
- viii. il nuovo assetto organizzativo

B. il Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2017 ha approvato il Codice Etico del Gruppo Bancario IFIS.

## **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto pari a euro 1.704.327; occorre ricordare a questo proposito che il risultato di conto economico rispecchia l’operatività della Società registrata nei mesi di novembre e dicembre 2016, nel periodo cioè posteriore all’atto di conferimento del ramo d’azienda leasing operativo di GE Capital Services S.r.l.

Di seguito forniremo una breve analisi dei principali dati patrimoniali, finanziari ed economici, evidenziando le cause che hanno determinato questo risultato.

## **ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE**

Le condizioni dell’economia globale sono leggermente migliorate ma le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza. In primis per gli Stati Uniti, che dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall’adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe infatti essere frenata dall’insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre, se necessario. Da aprile 2017 gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, sia pure moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2% rispetto al periodo precedente.

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

Le proiezioni per l'economia italiana indicano che in media il PIL è previsto in aumento dello 0,9 per cento nel 2016; crescerebbe attorno alla stessa percentuale anche nel 2017 e all'1,1% sia nel 2018, sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera.

## **IL MERCATO DEL LEASING**

Il 2016 si chiude con una crescita nel numero e nel valore dei contratti stipulati, rispettivamente pari al 16,8% e al 15,9%. Il mercato ha movimentato un totale di circa 21 miliardi di euro, dei quali oltre 16 si riferiscono all'auto e allo strumentale.

L'auto ha visto un forte incremento dei valori finanziati (+28,1%), giustificato in larga parte dal trend dei veicoli industriali (+50%), delle autovetture (+24,4%) e del renting a medio/lungo termine (+19,6%).

Segue lo stipulato leasing strumentale, con un +7,4% nel numero dei contratti ed un +14,9% nel loro valore. Continua ad essere positiva la dinamica del leasing aeronavale e ferroviario (+21,8% e +2,0% in numero e valore). Nell'immobiliare (+6,7% e -0,6%) è il "da costruire" a stimolare la ripresa del comparto.

## **ANDAMENTO DELLA SOCIETA'**

### **Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente (in euro):

<b>31/12/2016</b>	
Immobilizzazioni immateriali nette	0
Immobilizzazioni materiali nette	265.848.501
Immobilizzazioni finanziarie nette	0
<b>Capitale immobilizzato (CI)</b>	<b>265.848.501</b>
Crediti verso Clienti	18.265.614
Altri crediti	9.180.616
Ratei e risconti attivi	2.465.748
<b>Attività d'esercizio a breve termine (ABT)</b>	<b>29.911.978</b>
Debiti verso fornitori	9.767.038
Debiti tributari e previdenziali	456.494
Altri debiti	1.283.858
Ratei e risconti passivi	17.032.001
<b>Passività d'esercizio a breve termine (PBT)</b>	<b>28.539.391</b>
<b>Capitale investito al lordo delle passività a M/L termine</b>	<b>267.221.087</b>
Altre passività a medio e lungo termine	883.921
<b>Passività a medio lungo termine (PMT)</b>	<b>883.921</b>
<b>Capitale investito al netto delle passività a M/L termine</b>	<b>266.337.166</b>
Patrimonio netto (PN)	121.714.327
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	150.432.121
Posizione finanziaria netta a breve termine	-5.809.283
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>266.337.166</b>

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo alcuni degli indici di stato patrimoniale più significativi:

<b>31/12/2016</b>	
Indice disponibilità (ABT/PBT)	104,81%
Incidenza attività d'esercizio a breve termine (ABT/ATT)	9,92%
Incidenza del patrimonio netto (PN/ATT)	40,36%
Incidenza passività di esercizio a breve termine (PBT/ATT)	9,46%

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	<b>31/12/2016</b>
Depositi bancari	5.810.164
<b>Disponibilità liquide (A)</b>	<b>5.810.164</b>
Debiti verso banche a breve termine	-238.624
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-150.194.378
<b>Totale Debiti finanziari (B)</b>	<b>-150.433.002</b>
<b>Posizione finanziaria netta (A+B)</b>	<b>-144.622.838</b>

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	<b>31/12/2016</b>
Ricavi netti	23.123.505
Costi di produzione	-2.634.023
<b>Valore Aggiunto (VA)</b>	<b>20.489.482</b>
Costo del lavoro	-339.343
<b>Margine Operativo Lordo (MOL)</b>	<b>20.150.139</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-19.438.577
Proventi diversi	1.492.204
<b>Risultato Operativo (ROP)</b>	<b>2.203.766</b>
Proventi e oneri finanziari	-488.633
Rettifiche di valore nette partecipazioni	0
<b>Risultato Ordinario (RO)</b>	<b>1.715.134</b>
Componenti straordinarie nette	0
<b>Risultato prima delle imposte (RAI)</b>	<b>1.715.134</b>
Imposte sul reddito	-10.806
<b>Risultato netto (RN)</b>	<b>1.704.327</b>
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	<b>121.714.327</b>
<b>Totale Attivo (ATT)</b>	<b>301.570.642</b>

In primo luogo, si ricorda che la Società ha iniziato la propria operatività nel mese di novembre dopo il conferimento dell'attivo netto patrimoniale proveniente dalla GE Capital Services S.r.l.; di conseguenza, il conto economico individuale, che presenta un utile netto di euro 1,7 milioni, è relativo soltanto all'attività svolta nei mesi di novembre e dicembre.

Nel mese di novembre e dicembre 2016 la Società ha registrato ricavi pari a euro 23,1 milioni relativi al business del noleggio di beni strumentali. I nuovi contratti sottoscritti dai nostri clienti sono stati pari a euro 21,6 milioni e 5.026 unità.

I costi di produzione complessivi sono stati pari a euro 2,6 milioni, mentre il costo del lavoro si è attestato intorno ai 0,3 milioni; di conseguenza, il Margine Operativo Lordo è stato pari a euro 20,1 milioni (87% dei ricavi netti).

Dopo ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti pari a euro 19,4 milioni e proventi diversi pari a euro 1,5 milioni, il Risultato Operativo di IFIS Rental Services S.r.l. è risultato pari a euro 2,2 milioni (9% dei ricavi netti).

Nel 2016 la Società ha registrato oneri finanziari netti per euro 0,4 milioni, portando il Risultato Ordinario ad attestarsi su euro 1,7 milioni. Al netto dell'accantonamento per imposte di circa 10 mila Euro, il risultato d'esercizio registra quindi un utile pari a circa 1,7 milioni di euro.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo di seguito alcuni degli indici di conto economico più significativi.

	31/12/2016
ROE (RN/PN)	1,40%
ROS (ROP/Ricavi netti)	9,53%
ROI (ROP/ATT)	0,73%

## ALTRE INFORMAZIONI

### Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

### Programma "HealthAhead"

HealthAhead è un'iniziativa avente lo scopo di aiutare i propri dipendenti e le loro famiglie ad assumere un sano stile di vita, attraverso il quale la Società rinnova il proprio impegno a costruire una vera cultura della salute con iniziative interne e investimenti.

Accanto all'istituzione di un Wellness Committee interno che organizza attività con contenuti di educazione alla salute, il programma mette a disposizione strumenti e strutture che ne consentono la realizzazione; il team italiano di HealthAhead nel corso del 2016 ha organizzato attività inerenti le seguenti aree tematiche:

- Attività fisica - sono state organizzate durante l'intero anno lezioni di ginnastica presso la Sede e corsi di running all'aperto; sono state inoltre concordate convenzioni con palestre nei pressi degli uffici
- Nutrizione – sono state organizzate conferenze sui temi della sana alimentazione e lezioni di cucina per bambini per promuovere un'alimentazione corretta e salutare
- Tabacco – è stato confermato il divieto di fumo in tutti gli edifici e aree esterne
- Educazione e Prevenzione – sono state offerte diverse visite di prevenzione e l'analisi della composizione corporea
- Gestione dello stress – è stata offerta una consulenza personalizzata sulle tecniche respiratorie di gestione dello stress

### **Codice Privacy**

Si informa che Banca IFIS S.p.A., anticipando il contenuto del Regolamento e della Direttiva - il cui testo è stato concordato tra gli Stati Membri lo scorso 18 dicembre 2015 e culminerà con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE, sulla base di quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e nelle pronunce dell'Autorità Garante della Privacy - in data 30 dicembre 2015 ha provveduto ad elaborare per la Banca e per le altre Società da questa controllate, il "Documento di Conformità" in materia di Privacy; in tale documento si descrive la politica, attuale e programmatica delle Società del Gruppo per quanto concerne il trattamento dei dati personali, dando atto delle modalità attraverso le quali si persegue la conformità alla Legge.

### **Corporate Governance**

Presso la Società è in uso il modello di *governance* c.d. "tradizionale".

### **Organi Sociali**

Alla data del 31 dicembre 2016, l'esercizio delle funzioni sociali è demandato, secondo le rispettive competenze, ai seguenti organi sociali: (i) Assemblea dei Soci, (ii) Consiglio di Amministrazione, (iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione, (iv) Consigliere Delegato e (v) Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno una volta all'anno per deliberare sugli argomenti devoluti alla sua competenza dalla legge. L'intervento e la rappresentanza in Assemblea dei Soci sono regolati dalle norme di legge. Parimenti, per la validità della costituzione dell'Assemblea dei Soci si applicano i quorum costitutivi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea dei Soci delibera con i quorum deliberativi previsti dalla normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2016, il socio unico della Società è Interbanca S.p.A., banca facente parte del Gruppo Banca IFIS.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via esclusiva e non delegabile, la funzione di gestione della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, se questi non è stato nominato con decisione dei soci. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Alla data del 31 dicembre 2016 - a seguito delle delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2016 - il Consiglio di Amministrazione della Società si compone dei seguenti membri: Alberto Staccione (Presidente), Massimo Macciocchi (Consigliere Delegato), Raffaele Zingone, Andrea Berna e Emanuele Egidio.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica viene meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2018.

Il Consigliere Delegato sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti con i poteri di legge.

Alla data del 31 dicembre 2016 i membri del Collegio Sindacale sono: Giacomo Bugna (Presidente), Piera Vitali e Giovanna Ciriotta (quali membri effettivi), Daria Langosco di Langosco e Fabio Greco (quali membri supplenti). Il mandato del Collegio Sindacale in carica viene meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2016, la revisione legale è esercitata da E&Y S.p.A. Sino alla data del 30 novembre 2016, la società di revisione incaricata della revisione legale era KPMG S.p.A.

### **Statuto**

In data 30 novembre 2016 è stato adottato un nuovo testo statutario depositato presso la Camera di Commercio per l'iscrizione nel Registro Imprese in data 13 dicembre 2016.

### **Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D.Lgs.n. 231/2001**

Nella riunione del 21 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società - ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - (i) l'avv. Alessandro De Nicola, cui sono state altresì attribuite le funzioni di presidente (ruolo già ricoperto), (ii) il

Responsabile pro-tempore della Funzione “Internal Audit”, funzione accentrata presso Interbanca S.p.A. (ruolo ricoperto da Ruggero Miceli alla data del 31 dicembre 2016) e (iii) il Responsabile pro-tempore della Funzione “Compliance e Reclami”, funzione accentrata presso Interbanca S.p.A. (ruolo ricoperto da Francesco Peluso alla data del 31 dicembre 2016).

### **Attività di direzione e coordinamento**

A far data dal 1° dicembre 2016 la Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS S.p.A..

In ottemperanza al disposto dell’art. 2497 ter del codice civile, si segnalano le decisioni assunte in forza dell’attività di direzione e coordinamento esercitata da Interbanca S.p.A. (sino alla data del 30 novembre 2016) nei confronti della Società:

- delibere in materia di provvista (riunione consiliare in data 28 novembre 2016)

Sempre in ottemperanza al disposto dell’art. 2497 ter del codice civile, si segnalano altresì le decisioni assunte in forza dell’attività di direzione e coordinamento esercitata da Banca IFIS S.p.A. (successivamente alla data del 30 novembre 2016) nei confronti della Società:

- delibere inerenti il recepimento di assetti e disposizioni organizzativi, nonché del Codice Etico del Gruppo Banca IFIS (riunioni consiliari in data 30 novembre 2016, 21 dicembre 2016 e 7 febbraio 2017)

### **Consolidato fiscale**

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale il cui perimetro attuale comprende Interbanca S.p.A. in qualità di consolidante unitamente a IFIS Leasing S.p.A., IFIS Factoring S.r.l. e IFIS Rental Services S.r.l. quali società consolidate.

Coerentemente con la prassi adottata nell’ambito del precedente Gruppo di appartenenza, gli accordi di consolidamento vigenti all’interno del Gruppo fiscale in Italia prevedono, tra l’altro, che le eventuali perdite fiscali, apportate al consolidato fiscale dalle singole società aderenti allo stesso, non vengano a queste ultime remunerate; inoltre, gli accordi prevedono che le imposte gravanti su eventuali imponibili fiscali, in capo alle singole entità facenti parte del Gruppo Fiscale Nazionale, vengano corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all’Erario da parte della Consolidante, sulla base delle risultanze del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo.

Per i riflessi contabili di tali definizioni contrattuali, si rinvia all’apposita sezione della nota integrativa riguardante le politiche contabili.

Gli effetti di tali accordi sulla voce imposte dell'esercizio sono dettagliati nella sezione della nota integrativa relative alle "imposte correnti sul reddito d'esercizio".

## **ATTIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, RISCHI FINANZIARI, STRATEGIE DI GESTIONE E STRUMENTI DI CONTROLLO, FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

L'informativa seguente viene fornita ai sensi delle modifiche apportate agli articoli del Codice Civile in materia di informativa di bilancio e di relazione sulla gestione dalla legge n. 394 del 2003.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Società non ha stipulato nel corso dell'esercizio e non detiene alla data di chiusura del bilancio strumenti finanziari derivati nemmeno con finalità di copertura.

### **Rischi finanziari e strategie di gestione e di controllo**

I rischi finanziari principali che possono influire sui risultati della società sono quelli di seguito descritti:

#### ✓ **Rischio di cambio:**

La società non è assoggettata a tale rischio in quanto tutte le operazioni in essere sono regolate in Euro (moneta di conto).

#### ✓ **Rischio di tasso:**

La società ha una ridotta esposizione al rischio tasso in quanto la propria raccolta è principalmente basata su linee di credito a tasso fisso, che fronteggiano un portafoglio di beni dati in noleggio che prevede anch'esso flussi di pagamenti fissi. Tuttavia, una parte marginale del funding complessivo potrebbe potenzialmente essere a tasso variabile, ma solo per finalità di semplificazione gestionale.

#### ✓ **Rischi di credito:**

Obiettivi generali del Gruppo Banca IFIS sono l'incremento della penetrazione del mercato attraverso una diversificazione e un costante incremento degli impieghi che si accompagni con il mantenimento di un livello elevato della qualità del portafoglio, Per tale motivo viene ritenuta fondamentale la fase di erogazione iniziale effettuata in collaborazione con i partner commerciali. In questa fase, la Società si avvale di procedure di *credit scoring*.

Per quanto riguarda invece la misurazione dei rischi di credito, la Società utilizza metodologie e modelli basati su analisi storico-statistiche aggiornate su base mensile, che tendono a recepire in modo tempestivo le variazioni dei fattori di rischio che influenzano l'andamento della qualità del portafoglio.

✓ **Rischio di prezzo:**

La Società è esposta alle normali fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi nel mercato in cui svolge la sua attività.

✓ **Rischio di liquidità:**

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie. La necessità di finanziamento e la liquidità disponibile sono attentamente gestite dalla Società, al fine di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni, ottimizzando la struttura patrimoniale dell'azienda. Nel corso dell'anno non si sono verificate situazioni di stress da liquidità.

**RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO BANCA IFIS**

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca IFIS S.p.A. di cui è esposto in un' apposita sezione della Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

La Società intrattiene rapporti con Società del Gruppo Banca IFIS regolati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2016, tali rapporti attengono principalmente a:

- linea di credito concessa da Banca IFIS S.p.A. al 31 dicembre 2016 utilizzata per euro 150,4 milioni
- deposito di liquidità in un conto corrente acceso presso Interbanca S.p.A. pari a euro 5,5 milioni
- spese per servizi resi dalle funzioni accentrate nella Capogruppo, relative principalmente a servizi di Operations, Legal, Finance, Risk, Commercial, Organization e riaddebitate da Interbanca S.p.A. pari a euro 0,2 milioni
- spese amministrative/gestionali addebitate da IFIS Leasing S.p.A. relative a servizi di Operations, Collection e Risk, pari a euro 0,5 milioni

I saldi patrimoniali ed economici derivanti da tali rapporti sono di seguito presentati.

<b>Società</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
IFIS Leasing S.p.A.	0	0	534.642	54.000
Interbanca S.p.A.	5.499.987		240.856	61.395
Banca IFIS S.p.A.	0	150.433.000	237.736	

Per ulteriori dettagli sui rapporti in essere con la capogruppo e le altre imprese del gruppo, complessivamente regolati a condizioni di mercato, si rinvia alla nota integrativa.

### **Azioni/quote proprie e/o di società controllanti**

La Società non possiede quote proprie né azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2016, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente sia tramite società fiduciarie o per interposta persona.

### **Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci**

Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone che nel 2016 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Evoluzione Prevedibile della Gestione**

Lo scenario macroeconomico del nostro Paese, così come emerge dagli ultimi mesi dell'anno scorso e come viene confermato da questo inizio del 2017, mantiene il profilo di forte incertezza già evidenziato in precedenza. Si prevede tuttavia che il trend crescente registrato negli anni scorsi venga confermato anche nell'esercizio 2017.

### **Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Signor Azionista,  
il bilancio al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo ad approvazione approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, come previsto dall'articolo 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tale bilancio chiude con un utile di euro 1.704.327; proponiamo quindi di deliberare un accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile dell'esercizio, pari a euro 85.216, riportando a nuovo la rimanente parte dell'utile, pari a euro 1.619.111.

Ringraziamo per la fiducia accordataci e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2016
<b>B) Immobilizzazioni</b>	
I <i>Immateriali</i>	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-
7) Altre	-
II <i>Materiali</i>	
2) Impianti e macchinari concessi in noleggio	-
3) Attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio	265.848.501
4) Altri beni	-
	<b>265.848.501</b>
III <i>Finanziarie</i>	
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
	-
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>265.848.501</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	
II <i>Crediti</i>	
1) Verso clienti	
- entro 12 mesi	18.265.589
	<b>18.265.589</b>
2) Verso imprese controllate	
- entro 12 mesi	-
	-
4-bis) Crediti tributari	25
4-ter) Imposte anticipate	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	9.014.128
	<b>9.014.128</b>
5) Verso altri	
- entro 12 mesi	166.488
- oltre 12 mesi	
	<b>166.488</b>
	<b>27.446.230</b>
IV <i>Disponibilità liquide</i>	
1) Depositi bancari e postali	5.810.164
	<b>5.810.164</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>33.256.393</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	
Ratei e risconti attivi	2.465.748
	<b>2.465.748</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>301.570.642</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>Passivo</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	
I     Capitale	6.000.000
II    Riserva da sovrapprezzo quote	-
IV    Riserva legale	
VII   Altre riserve	
- Riserva sovrapprezzo azioni	114.010.000
VIII  Utili (perdita) a nuovo	
IX    Utili (perdita) dell'esercizio	1.704.327
<b>Totale</b>	<b>121.714.327</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	
2) Per imposte	
3) Altri	725.840
<b>Totale</b>	<b>725.840</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	158.081
<b>Totale</b>	<b>158.081</b>
<b>D) Debiti</b>	
4) Debiti verso banche	
- entro 12 mesi	238.618
- oltre 12 mesi	150.194.385
	<b>150.433.002</b>
7) Debiti verso fornitori	
- entro 12 mesi	9.767.038
	<b>9.767.038</b>
11) Debiti verso imprese controllanti	
- entro 12 mesi	-
	-
12) Debiti tributari	
- entro 12 mesi	359.229
	<b>359.229</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
- entro 12 mesi	97.265
	<b>97.265</b>
14) Altri debiti	
- entro 12 mesi	1.283.858
	<b>1.283.858</b>
<b>Totale</b>	<b>161.940.393</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	
Ratei e risconti passivi	17.032.001
	<b>17.032.001</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>301.570.642</b>

**CONTO ECONOMICO**

Conto economico	31/12/2016
<b>A) Valore della produzione</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.123.505
5) Altri ricavi e proventi	1.492.204
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>24.615.709</b>
<b>B) Costi della produzione</b>	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7) Per servizi	<b>1.735.241</b>
8) Per godimento di beni di terzi	<b>114.987</b>
9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	214.027
b) Oneri sociali	57.437
c) Trattamento di fine rapporto	19.270
e) Altri costi	48.608
	<b>339.343</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.787.752
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	330.694
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	279.047
	<b>19.397.493</b>
12) Accantonamento per rischi	<b>41.084</b>
14) Oneri diversi di gestione	<b>783.795</b>
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>22.411.942</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>2.203.766</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	
16) Altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti:	
- altri	5.980
	<b>5.980</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:	
- altri	(493.051)
	<b>(493.051)</b>
17bis) Utili e perdite su cambi	(1.562)
	<b>(1.562)</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(488.633)</b>
<b>D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie</b>	
18) Rivalutazioni	
a) Partecipazioni	-
	-
19) Svalutazioni	
a) Partecipazioni	-
	-
<b>Totale rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>1.715.134</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	
a) correnti	(101.122)
b) differite	90.315
c) anticipate	
	<b>(10.807)</b>
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.704.327</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31/12/2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.704.327
Imposte sul reddito	10.807
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	488.633
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.203.766</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	629.011
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.118.446
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.643
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>19.749.100</i>
<b>2. Flusso monetario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>21.952.866</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(10.731.007)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.082.628
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	769.742
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.820.459
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.141.736)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(199.915)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>21.752.952</b>
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(488.633)
(Imposte sul reddito pagate)	(101.122)
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	384.099
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(205.655)</i>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>21.547.296</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>21.547.296</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(19.443.408)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(19.443.408)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(decremento) debiti di breve verso banche	1.448.457
Accensione finanziamenti	-
Rimborso finanziamenti	2.257.819
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	-
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>3.706.276</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>5.810.164</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>5.810.164</b>

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Il bilancio d'esercizio di IFIS Rental Services S.r.l. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il presente bilancio non presenta nessun dato comparativo in quanto la società è stata costituita nel settembre 2016. Di conseguenza, questo bilancio rappresenta i risultati di IFIS Rental Services S.r.l. nel suo primo anno di attività.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Interbanca S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

### **PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi

solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che hanno trovato applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Macchine elettroniche – 20%

Mobili – 12%

Altri beni – 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta “unità generatrice di flussi di cassa” (nel seguito “UGC”), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l’immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d’uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall’uso dell’immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall’organo amministrativo relativamente agli esercizi 2016-18. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile, giustificato dalla natura delle immobilizzazioni oggetto di valutazione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall’ottimizzazione del rendimento dell’immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell’immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l’eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell’attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all’interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell’avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull’avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati inizialmente al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico

come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Con l'entrata in vigore della riforma previdenziale, GE Capital Services S.r.l., che ha conferito i dipendenti relativi al business locazione operativa, aveva proceduto a richiedere ai dipendenti di esprimere la propria preferenza per la destinazione delle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 alternativamente a un fondo pensione autonomo esterno oppure alla gestione separata dell'INPS.

Conseguentemente, il Fondo TFR in bilancio rappresenta il debito residuo dei dipendenti provenienti da GE Capital Services S.r.l. maturato fino al 31 dicembre 2007. Tale debito subirà pertanto esclusivi decrementi in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro e alla possibilità di liquidazione nei casi previsti e disciplinati dalla legge.

## Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

## Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva

## Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale, mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

### **Ricavi e Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In particolare, si specifica che i ricavi per i canoni di *servicing* vengono riscontati per ottenere una correlazione con i relativi costi di manutenzione. I ricavi per vendite sono inoltre riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono l'eventuale differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*).

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili

e non richiedi a rimborso; caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale il cui perimetro attuale comprende Interbanca S.p.A. in qualità di consolidante, unitamente a IFIS Leasing S.p.A., IFIS Factoring S.r.l. e IFIS Rental Services S.r.l. quali società consolidate. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le

voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espresse in migliaia di euro anche nei commenti alle note.

### ATTIVITA'

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

La classe immobilizzazioni comprende:

##### *II. Immobilizzazioni materiali*

La classe delle immobilizzazioni materiali comprende:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Attrezzature industriali e commerciali	265.849
<b>Totale</b>	<b>265.849</b>

La sottoclasse attrezzature industriali e commerciali accoglie tutte le immobilizzazioni destinate al noleggio pari a euro 265,8 milioni, il seguente prospetto indica il costo storico, l'ammortamento, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale alla chiusura dell'esercizio.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2016	
	Importo	Unità
Costo storico da conferimento	546.681	107.053
Fondi ammortamenti da conferimento	-280.177	
<b>Saldo</b>	<b>266.504</b>	<b>107.053</b>
Acquisti dell'anno	21.577	5.026
Cessioni	-24.373	-6.843
Altri		
<b>Costo storico al 31/12</b>	<b>543.885</b>	<b>105.236</b>
Utilizzo fondi ammortamento per alienazioni	21.072	
Ammortamenti dell'esercizio	-18.788	
Altri	-143	
<b>Fondi ammortamenti cumulati al 31/12</b>	<b>-278.036</b>	<b>0</b>
<b>Saldo al 31/12</b>	<b>265.849</b>	<b>105.236</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### II. Crediti

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2016 risulta pari a euro 27,4 milioni, è così composto, con i relativi importi suddivisi per fasce di scadenza:

Descrizione	Saldi al 31/12/2016		
	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni
Crediti verso clienti	18.266	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti tributari	0	0	0
Imposte anticipate	9.014	0	0
Crediti verso altri	166	0	0
<b>Totale</b>	<b>27.446</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si possono classificare nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Crediti commerciali	46.809
Crediti per interessi di mora	491
Fondo svalutazione crediti	-29.034
<b>Totale</b>	<b>18.266</b>

I crediti verso clienti sono riferiti a canoni di noleggio, manutenzione e cessione di beni fatturati nell'esercizio e in corso di esecuzione. La tipologia di fatturazione concordata con la clientela risulta essere anticipata trimestrale per la maggior parte dei contratti. Tale circostanza ha generato la necessità di iscrizione di risconti passivi per Euro 17 milioni.

Il valore lordo dei crediti oggetto di svalutazione viene ridotto soltanto al momento del recupero oppure del passaggio a perdita.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 29 milioni, risulta composto da:

- euro 26,3 milioni di accantonamenti per riserva specifica
- euro 2,2 milioni di accantonamenti per riserva generica
- euro 0,5 milioni per interessi di mora fatturati ma non ancora incassati.

La variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante l'esercizio è descritta in seguito.

Descrizione	Saldo conferimento	Utilizzo	Accantonamento netto	Saldo al 31/12/2016
Rettifiche di valore sui crediti	30.463	-2.199	279	28.543
Fondo svalutazione interessi di mora	533	-42		491
<b>Totale</b>	<b>30.996</b>	<b>-2.241</b>	<b>279</b>	<b>29.034</b>

In particolare durante l'esercizio si è provveduto a un:

- accantonamento pari a euro 0,3 milioni
- passaggio a perdita dei crediti con evidenza certa circa l'impossibilità di recupero e al contestuale rilascio del fondo svalutazione ad essi correlato per euro 2,2 milioni

#### 4-ter) Crediti per imposte anticipate

Le attività fiscali anticipate, calcolate sia ai fini IRES che IRAP per un importo pari a euro 9 milioni, sono costituite prevalentemente dalle imposte anticipate calcolate a) sulle rettifiche di valore dei crediti per euro 6,8 milioni; b) sul disallineamento tra valore fiscale e valore civile dei beni strumentali per euro 1,4 milioni; c) sugli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per circa euro 0,6 milioni.

Con il conferimento del ramo d'azienda dalla GE Capital Services del 31 ottobre 2016 sono state conferite imposte anticipate per euro 8,9 milioni.

Per effetto del consolidato fiscale e degli specifici accordi di consolidamento, la Società ha conferito alla consolidante un utile fiscale 2016 di circa euro 2,2 milioni non contabilizzando le relative imposte correnti (IRES) per circa euro 0,6 milioni.

L'impatto fiscale 2016 contabilizzato per circa euro 11 mila si riferisce a imposte correnti (IRAP) per circa euro 101 mila e alla movimentazione della fiscalità anticipata (IRES e IRAP) per circa euro 90 mila (ricavo).

#### 5) Crediti verso altri

La suddivisione dei crediti verso altri è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Crediti assicurativi - conguaglio premi/rimborsi	119
Anticipi a fornitori	47
Altri crediti	0
<b>Totale</b>	<b>166</b>

I crediti per rimborsi assicurativi si riferiscono principalmente alla franchigie sui sinistri o sui furti addebitate ai clienti.

La voce anticipi a fornitori comprende principalmente pro-forma pagate ai legali.

#### **IV. Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>
Conto corrente Unicredit	310
Deposito c/o Interbanca	5.500
<b>Totale</b>	<b>5.810</b>

#### **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>
<i>Ratei attivi:</i>	
Canoni di noleggio posticipati	795
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>795</b>
<i>Risconti attivi:</i>	
Rebate fornitori	1.319
Provvigioni	345
Altri risconti attivi	7
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>1.671</b>
<b>Totale</b>	<b>2.466</b>

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.

**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

Il seguente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto:

Descrizione	Costituzione	Aumento capitale sociale	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2016
Capitale sociale	10	5.990				6.000
Riserva sovrapprezzo azioni			114.010			114.010
Riserva legale						0
Riserva straordinaria						0
Utili (perdite) portati a nuovo						0
Utile (perdita) dell'esercizio					1.704	1.704
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>5.990</b>	<b>114.010</b>	<b>0</b>	<b>1.704</b>	<b>121.714</b>

In data 11 ottobre 2016 è stato deliberato un aumento del capitale sociale da euro 10 mila a euro 6 milioni a seguito del conferimento del ramo d'azienda dalla GE Capital Services srl.

La possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di Patrimonio netto sono evidenziate nella tabella seguente:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.000		0
Riserva sovrapprezzo quote	114.010	ABC	114.010
Riserva legale	0	B	0
Riserva straordinaria	0	ABC	0
Vers. c/copertura perdite future	0	B	0
Vers. c/aumento di capitale	0	A	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	AB	0
<b>Totale</b>	<b>120.010</b>		<b>114.010</b>
utile (perdita) dell'esercizio	1.704		0
<b>Totale Patrimonio Netto al 31/12/2016</b>	<b>121.714</b>		<b>114.010</b>

(\*) A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci tenute presenti le limitazioni di cui all'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

## B) FONDO RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del Fondo rischi e oneri intervenuti nell'esercizio.

Descrizione	Fondo rischi conferito	Accantonamento	(Utilizzo)	Saldo al 31/12/2016
Fondi rischi diversi	685	41	0	726
<b>Totale</b>	<b>685</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>726</b>

La voce fondi rischi diversi si riferisce a contenziosi aperti con i fornitori.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del TFR intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Conferimento	Accantonamento	(Utilizzo)	Saldo al 31/12/2016
TFR	165	19	-26	158
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>19</b>	<b>-26</b>	<b>158</b>

## D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31 dicembre 2016 risulta pari a euro 161,9 milioni ed è così suddiviso:

Descrizione	Saldi al 31/12/2016	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	9.767	0
Debiti tributari	359	0
Debiti verso istituti di previdenza	97	0
Altri debiti	1.284	0
Debiti verso banche	239	150.194
<b>Totale</b>	<b>11.746</b>	<b>150.194</b>

### 4) Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso banche - entro 12 mesi	239
Debiti verso banche - oltre 12 mesi	150.194
<b>Totale</b>	<b>150.433</b>

La voce Debiti verso banche oltre 12 mesi è rappresentata dal debito verso la capogruppo Banca IFIS S.p.A. relativo alla linea di finanziamento a favore di IFIS Rental Services srl.

### 7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	5.898
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.869
<b>Totale</b>	<b>9.767</b>

I debiti verso fornitori comprendono principalmente le fatture ricevute relative a contratti decorsi nel mese di dicembre con il fornitore Ge Medical per euro 3,6 milioni.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono principalmente composti da fatture da ricevere per provvigioni e rebate per euro 1,4 milioni e fatture da ricevere per servizi per conto dei terzi (assicurativi e manutenzione) per euro 2 milioni.

**12) Debiti tributari**

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Debiti tributari	359
<b>Totale</b>	<b>359</b>

La voce debiti tributari, pari a euro 359 mila accoglie il debito IVA per euro 186 mila, il debito verso l'erario per ritenute per euro 72 mila e il debito IRAP per imposte dell'anno pari a euro 101 mila.

**13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
INPS/INAIL contributi correnti	97
<b>Totale</b>	<b>97</b>

La voce, pari a euro 97 mila accoglie il debito verso gli istituti di previdenza sociale relativi ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2016.

**14) Altri debiti**

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso il personale (incentivi e bonus)	519
Depositi da clienti	221
Debiti verso clienti	393
Debiti verso dipendenti per 14° mensilità	47
Ferie e permessi inutilizzati	100
Altri debiti	4
<b>Totale</b>	<b>1.284</b>

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
<i>Risconti passivi:</i>	
Canoni di noleggio anticipati	16.802
Altri	230
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>17.032</b>

La voce accoglie i risconti passivi per canoni di noleggio fatturati in via anticipata e i risconti passivi su contributi finanziari. Non sussistono ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

**PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.124
Altri ricavi e proventi	1.492
<b>Totale</b>	<b>24.616</b>

***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela, relativamente a beni strumentali pari a euro 23,4 milioni. L'importo di riferisce ai soli due mesi di attività proveniente dal conferimento del ramo d'azienda avvenuto in data 31 ottobre 2016.

**Altri ricavi e proventi**

La voce comprende tutte le componenti di reddito non finanziarie, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie all'attività commerciale primaria. I ricavi per proventi diversi includono principalmente gli addebiti alla clientela per spese di istruttoria e di incasso relative al noleggio di altri beni. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Penali riaddebitate ai clienti	329
Plusvalenze su vendita beni	427
Ricavi per proventi diversi	314
Ricavi assicurativi	214
Riaddebito costi di back office / intercompany	54
Riaddebito costi personale / intercompany	61
Recuperi IVA	74
Altri ricavi	19
<b>Totale</b>	<b>1.492</b>

L'importo di riferisce ai soli due mesi di attività proveniente dal conferimento del ramo d'azienda avvenuto in data 31 ottobre 2016.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al
Servizi	1.735
Godimento di beni di terzi	115
Salari e stipendi	214
Oneri sociali	57
Trattamento di fine rapporto	19
Altri costi del personale	49
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.788
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	331
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	279
Accantonamento rischi	41
Oneri diversi di gestione	784
<b>Totale</b>	<b>22.412</b>

L'importo si riferisce ai soli due mesi di attività della società conferita in data 31 ottobre 2016.

**B7) Costi per servizi**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Costi di intermediazione	134
Costi per gestione beni fine contratto	164
Costi per informazioni commerciali	160
Costi recupero crediti	139
Costi canoni di manutenzione sui contratti di noleggio	208
Costi per servizi centralizzati dal gruppo	669
Altri costi per servizi	261
<b>Totale</b>	<b>1.735</b>

**B8) Costi per godimento di beni di terzi**

La voce in oggetto ammonta a euro 115 mila ed è costituita principalmente dal costo di affitto dei locali adibiti ad attività commerciale pari a euro 85 mila e ai canoni di noleggio delle auto assegnate ai dipendenti pari a euro 30 mila.

**B9) Costi per il Personale**

La voce in oggetto ammonta a euro 339 mila ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
a) Salari e stipendi	214
b) Oneri sociali	57
c) Trattamento di fine rapporto	19
e) Altri costi	49
<b>Totale</b>	<b>339</b>

La voce "Altri costi del personale" pari a euro 49 mila comprende:

- Spese per altre assicurazioni del personale pari a euro 14 mila.
- Spese per personale distaccato da altre società pari a euro 21 mila.
- Altre spese pari a euro 14 mila.

**B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

La voce in oggetto ammonta a euro 18,8 milioni ed è relativa ai beni in noleggio.

**B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazioni per probabile perdita di valore dei cespiti concessi in noleggio, arrivati a scadenza ma non ancora venduti.

**B10d) Svalutazione crediti attivo circolante**

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio di euro 279 mila. Si è provveduto a effettuare un accantonamento della riserva specifica per euro 280 mila e un rilascio della riserva generica per euro 19 mila.

**B12) Accantonamenti per rischi**

Il fondo rischi registra un accantonamento di euro 41 mila dovuto all'acquisto di alcune beni relative a pratiche identificate come truffa.

**B14) Oneri diversi di gestione**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Minusvalenze vendita beni in noleggio	685
Spese assicurative	96
Altri costi minori	3
<b>Totale</b>	<b>784</b>

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****C16d) Altri proventi finanziari**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
<i>Proventi finanziari diversi:</i>	
Interessi attivi di mora	6
<b>Totale</b>	<b>6</b>

La voce "Proventi finanziari diversi" pari a euro 6 mila è generata da interessi di mora per ritardati pagamenti, che trovano integrale rettifica nel fondo svalutazione crediti a meno che non siano incassati.

**C17a) Altri oneri finanziari**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
<i>Oneri finanziari diversi:</i>	
Oneri finanziamento da GE Capital Irish EUR Funding IV	254
Oneri finanziamento Banca IFIS S.p.A.	239
<b>Totale</b>	<b>493</b>

La voce "Oneri finanziari diversi", pari a euro 493 mila, è generata parzialmente dagli interessi sul finanziamento ricevuto dalla società GE Capital Irish EUR Funding IV fino al 30 novembre 2016, data in cui è stata aperta una nuova linea di funding erogata nello stesso giorno dalla capogruppo Banca IFIS S.p.A. per poter provvedere all'estinzione del finanziamento con il Gruppo GE.

**C17bis) Utili e perdite su cambi**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Differenze cambio passive	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>

La voce "Utili e perdite su cambi", pari a euro 2 mila è generata prevalentemente da pagamenti verso terzi.

## ELEMENTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

La voce risulta essere così composta:

<b>Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali</b>	
Voce di Ricavo	A) Valore della produzione
Importo	euro 570mila
Natura	Definizione di partite debitorie stralciate in accordo con il Gruppo GE

### *Imposte correnti sul reddito dell'esercizio*

Si rimanda alla sezione Attività per imposte anticipate.

### *Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

La riconciliazione non viene fornita in quanto tale informativa a livello di bilancio individuale non aggiungerebbe elementi utili alla miglior comprensione del carico fiscale della Società, avendo la consolidante rilevato una perdita fiscale.

## PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

### *Dati sull'occupazione*

L'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

<b>Organico</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>
Impiegati	32
Dirigenti	3
<b>Totale</b>	<b>35</b>

A far data dal 1 novembre 2016, 38 dipendenti di Ge Capital Services s.r.l. sono stati conferiti alla IFIS Rental Services srl.

**Compenso relativo agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione**

Qualifica	Saldo al 31/12/2016
Amministratori	0
Collegio sindacale	23
Società di revisione - revisione legale bilancio d'esercizio	32
Società di revisione - dichiarazioni fiscali	2

**Operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto diversi tipi di rapporti nei confronti di altre società appartenenti al gruppo Banca IFIS S.p.A.. Viene fornito qui di seguito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
IFIS Leasing S.p.A.	0	0	534	54
Interbanca S.p.A.	5.499	0	240	61
Banca IFIS S.p.A.	0	150.433	237	0

Tutte le operazioni sopra descritte sono state intrattenute a normali condizioni di mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali, avendo per oggetto nel caso di:

- IFIS Leasing S.p.A.: costi sostenuti in applicazione dei Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare i servizi di operation, collection e risk
- IFIS Leasing S.p.A.: ricavi relativi al Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare i servizi di commercial, operation, collection e asset management
- Interbanca S.p.A.: Credito relativo ad un conto deposito
- Interbanca S.p.A.: costi sostenuti in applicazione dei Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare nella banca capogruppo la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società controllate da Interbanca
- Interbanca S.p.A.: ricavi prevalentemente relativi al riaddebito dei costi relativi al personale
- Banca IFIS S.p.A. debito relativo al finanziamento concesso per poter far fronte alla gestione della liquidità aziendale e relativi interessi.

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della società

Di seguito si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Banca IFIS S.p.A., che esercita su IFIS Rental Services S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento:

#### Stato patrimoniale

	Voci dell'attivo (in unità di euro)	31.12.2015	31.12.2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	34.134	24.109
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	260.168	181.431
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.221.533.493	243.324.747
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	4.827.363.226
60.	Crediti verso banche	84.988.423	269.985.431
70.	Crediti verso clientela	3.414.807.438	2.787.344.967
100.	Partecipazioni	26.356.254	26.356.254
110.	Attività materiali	52.088.607	50.585.781
120.	Attività immateriali	6.350.278	5.736.517
130.	Attività fiscali	61.554.061	40.269.929
	a) correnti	22.314.853	1.971.681
	b) anticipate	39.239.208	38.298.248
150.	Altre attività	82.276.931	51.780.123
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>6.950.249.787</b>	<b>8.302.952.515</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto (in unità di euro)	31.12.2015	31.12.2014
10.	Debiti verso banche	663.004.421	2.258.971.467
20.	Debiti verso clientela	5.487.212.960	5.483.141.993
40.	Passività finanziarie di negoziazione	337.907	-
80.	Passività fiscali	25.428.759,00	14.268.114
	a) correnti	4.092.475	-
	b) differite	21.336.284	14.268.114
100.	Altre passività	203.132.042	109.804.702
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.452.715	1.617.949
120.	Fondi per rischi e oneri	2.171.471	1.987.612
	b) altri fondi	2.171.471	1.987.612
130.	Riserve da valutazione	11.510.521	5.707.211
160.	Riserve	288.349.914	228.847.228
170.	Sovrapprezzi di emissione	58.899.756	57.113.239
180.	Capitale	53.811.095	53.811.095
190.	Azioni proprie (-)	(5.805.027)	(6.714.508)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	160.743.253	94.396.413
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>6.950.249.787</b>	<b>8.302.952.515</b>

## Conto Economico

Voci (in unità di euro)		31.12.2015	31.12.2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <sup>(1)</sup>	249.001.898	313.954.768
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(41.574.497)	(93.239.275)
30.	<b>Margine d'interesse</b>	<b>207.427.401</b>	<b>220.715.493</b>
40.	Commissioni attive	61.482.094	63.245.205
50.	Commissioni passive	(4.356.183)	(6.427.422)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>57.125.911</b>	<b>56.817.783</b>
70.	Dividendi e proventi simili	406	406
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.139)	(65.020)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	140.627.829	3.811.823
	a) crediti	14.948.775	3.580.566
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	125.679.054	231.257
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>405.175.408</b>	<b>281.280.485</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.239.910)	(34.459.801)
	a) crediti <sup>(1)</sup>	(25.262.815)	(34.459.800)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.977.095)	(1)
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>370.935.498</b>	<b>246.820.684</b>
150.	Spese amministrative:	(126.123.433)	(100.987.047)
	a) spese per il personale	(47.737.219)	(42.030.402)
	b) altre spese amministrative	(78.386.214)	(58.956.645)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(229.038)	(1.612.612)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.636.025)	(1.336.799)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.096.287)	(1.843.074)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.205.984	2.035.096
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(126.878.799)</b>	<b>(103.744.436)</b>
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>244.056.699</b>	<b>143.076.248</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(83.313.446)	(48.679.835)
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>160.743.253</b>	<b>94.396.413</b>

(1) I dati relativi al 2014 sono stati riesposti secondo le modalità descritte in Nota Integrativa, Parte A, Sezione 2.

### ***Eventi successivi***

Nei primi mesi del 2017 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corredato della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio di esercizio viene sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile dalla società di revisione EY S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**IFIS Rental Services S.r.l.**  
**Società con socio unico**

**RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE**  
**al BILANCIO al 31 dicembre 2016**

Al Socio di IFIS Rental Services S.r.l.

**Premessa**

La Vostra società è stata costituita in data 16 settembre 2016 ed ha iniziato la propria attività nel mese di novembre, dopo il conferimento di un ramo d'azienda da parte di GE Capital Services S.r.l. A seguito della cessione, da parte di GE Capital International Holdings Limited, a Banca IFIS S.p.a, della Vostra controllante GE Capital Interbanca S.p.a. (oggi Interbanca S.p.a.) a far data dall'1° dicembre 2016 IFIS Rental Services S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS S.p.a. L'assemblea della Vostra società tenutasi in data 30 novembre 2016 ha deliberato, tra l'altro (i) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (ii) la revoca, per giusta causa, della società di revisione KPMG S.p.a. e la nomina della Società di revisione Ernst & Young S.p.a. e (iii) la nuova denominazione sociale.

La presente relazione è redatta sia sulla base delle attività svolte direttamente dal Collegio Sindacale a far data dalla sua nomina, sia sulla base delle informazioni acquisite agli atti della riunione del precedente Collegio Sindacale.

**Attività di Vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata svolta nel rispetto delle norme del codice civile e tenendo in considerazione le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, alle assemblee e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione nel corso di incontri periodici;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione incaricata della revisione legale. In particolare abbiamo acquisito informazioni dal responsabile della funzione di Internal Audit che partecipa, come invitato

- permanente, alle riunioni del Collegio Sindacale, per una continua interazione con la funzione aziendale di controllo di terzo livello;
- abbiamo incontrato il Dirigente Preposto di Interbanca S.p.a. per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione e abbiamo preso atto dei controlli effettuati dal medesimo e dell'esito dei test su tali controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della normativa di riferimento. Il Collegio Sindacale ricorda che il Dirigente Preposto di Interbanca S.p.a., è tenuto, sulla base del relativo Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Interbanca S.p.a. medesima in data 21 dicembre 2016, ad assicurare anche per le sue controllate la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
  - abbiamo richiesto ed ottenuto informazioni sulle operazioni infragruppo e sulle principali operazioni con parti correlate.

## **2. Bilancio di esercizio**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che gli Amministratori sottopongono al vostro esame e alla vostra approvazione, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 è stato sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.a. la cui relazione, datata 27 marzo 2017, non evidenzia rilievi.

Relativamente a tale bilancio attestiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione ed in particolare di come gli Amministratori abbiano dettagliatamente illustrato l'andamento della gestione economico - finanziaria dell'esercizio 2016.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

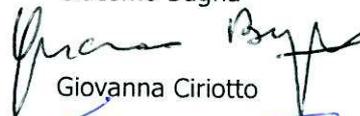
## **3. Conclusioni**

Considerando anche le risultanze della revisione legale, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprimiamo il nostro assenso all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile dell'esercizio.

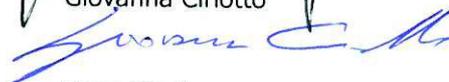
Milano, 29 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Giacomo Bugna



Giovanna Ciriotta



Piera Vitali

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Al Socio di IFIS Rental Services S.r.l.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IFIS Rental Services S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della IFIS Rental Services S.r.l., con il bilancio d'esercizio della IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Verona, 27 marzo 2017

EY Sp.A.



Marco Bozzola  
(Socio)